



Ministero della Pubblica Istruzione, Università e Ricerca

LICEO STATALE "PAOLO EMILIO IMBRIANI"

Linguistico – Musicale e Coreutico, sez. Musicale – Scientifico – Scientifico op. Scienze Applicate

LICEO STATALE "PAOLO EMILIO IMBRIANI" - AVELLINO
Prot. 0008389 del 04/11/2020
04 (Uscita)



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 31/10/2020 con delibera n. 5

A.S. 2020/21

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA la Nota MIUR Prot. N. 11600 del 3/9/2020, Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016 - 2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 04/09/2020;

VISTI i DPCM del 19 ottobre e del 24 ottobre 2020;

RICHIAMATE le note MI n. 1927 del 25 ottobre 2020 e n. 1934 del 26 ottobre 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022;



CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Piano di Istituto per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

Art. 1. Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata (DDI) del Liceo Statale "P. E. Imbriani" di Avellino.
2. Il Piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su proposta del Dirigente scolastico, dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto del Liceo Statale "P. E. Imbriani" di Avellino.
3. Il Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica, in relazione agli sviluppi della situazione emergenziale in atto.
4. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del presente Piano sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2. Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Art. 3. Didattica Digitale Integrata

1. Per **Didattica Digitale Integrata (DDI)** si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutte le studentesse e a tutti gli studenti dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
2. La proposta della DDI si inserisce a tutti gli effetti in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, in grado di promuovere l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti. Il piano deve garantire omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida per i diversi percorsi di studio dell'Istruzione tecnica, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
3. Principi generali del Piano di Didattica integrata sono i seguenti:

DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

- Continuità del servizio in presenza ed a distanza, anche in caso di nuovo lockdown, quarantena o isolamento fiduciario;
- Analisi del fabbisogno di device e comodato d'uso gratuito per fornire agli studenti che ne abbiano necessità pc, secondo i criteri approvati dal CDI con delibera n. 10 del 04.09.2020 ed in coerenza con le politiche BYOD;



- Docenti e studenti possono utilizzare i device di loro proprietà, nello svolgimento di compiti in classe e nel rispetto delle norme, previste dal Regolamento, in materia di sicurezza, privacy (digital literacy e digital citizenship).

COLLEGIALITÀ, DIALOGO E PARTECIPAZIONE DELLE SCELTE

- Comunicazione, condivisione, cooperazione e collaborazione, anche in caso di lockdown, per consentire un dialogo e un confronto costante, tra tutti gli attori della comunità educante.

TRASPARENZA, SICUREZZA, PRIVACY

- Strumenti per la DDI proposti sulla base della ricchezza e versatilità delle funzioni offerte dalle applicazioni e web tools orientati al campo dell'educazione, nonché delle garanzie per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento, protezione e sicurezza nel web, anche ai fini della prevenzione di bullismo e cyberbullismo.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROCESSI

- Istituzione di una commissione per il monitoraggio dei processi per il miglioramento dell'azione formativa in DDI.
4. La DDI si configura come lo strumento didattico-complementare più idoneo, poiché, grazie alle sue intrinseche potenzialità, è in grado di consentire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti, anche in caso di nuovo lockdown/quarantena/isolamento fiduciario di singoli/gruppi di studentesse e studenti/ interi gruppi classe.
 5. La DDI propone strumenti utili anche alle studentesse e agli studenti BES o "fragili", consentendo loro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie e con il fine di prevenire la dispersione scolastica. Tale metodologia realizza l'idea di "aula aumentata", potenziando l'esperienza scuola, attraverso interventi "sostenibili" e secondo le modalità legate alla specificità del nostro Istituto favorendo:
 - l'acquisizione e il rafforzamento di competenze personali e disciplinari;
 - l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimenti, in funzione dei diversi stili cognitivi delle studentesse e degli studenti;
 - la progettazione di piani di studio rispondenti alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio sociale e/o linguistico, assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.).
 6. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Art.4 Modalità di realizzazione dell'Attività didattica integrata AID

1. Per attività didattica integrata (AID) si intende l'insieme di azione del Piano DDI in MODALITÀ SINCRONA, ASINCRONA, INDIVIDUALE. Tutte le attività sono realizzate attraverso un opportuno bilanciamento. Sarà cura del singolo CdC garantire l'equilibrio fra le diverse azioni.

Art. 5 Modalità realizzazione dell'attività sincrona

1. Il Liceo Statale "P. E. Imbriani" di Avellino, in conformità con le scelte didattiche ed organizzative, ha individuato quale forma di azione prediletta la MODALITÀ SINCRONA.
2. Per MODALITÀ SINCRONA si intende l'interazione in tempo reale tra docenti e studenti attraverso:
 - Video-lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio- video in tempo reale, tramite Google Meet;
 - Verifiche formative e/o sommative orali per feedback immediato;
 - Verifiche formative e/o sommative scritte in modalità online o in presenza, anche con l'utilizzo di strumenti digitale a disposizione del docente;
 - Presentazione da parte degli studenti e studentesse di prodotti;
 - Test a tempo.
3. Nell'ambito delle AID in MODALITÀ SINCRONA, i docenti:



- firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione previste, come da orario settimanale della classe;
- fanno l'appello e indicano gli alunni assenti, sia in presenza che a distanza, distinguendo gli alunni presenti a distanza con la voce "fuoriclasse" selezionabile dall'apposito menu del registro elettronico;
- descrivono l'argomento trattato, l'attività svolta, i compiti assegnati e la data/le date della consegna;
- nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti;
- nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo;
- l'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza;
- allo stesso modo andranno egualmente giustificati ingressi in ritardo o uscite anticipate.
- le assenze e i ritardi saranno giustificati dai genitori tramite Portale Argo e secondo le disposizioni organizzative impartite dal Dirigente Scolastico.

4. Durante lo svolgimento delle attività in modalità sincrona alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- a. è fatto divieto a ciascuno di condividere con soggetti esterni alla classe o all'Istituto il link di accesso al meeting, perchè strettamente riservato;
- b. accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante
- c. accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dal docente o da quest'ultimo consentita su richiesta della studentessa o dello studente
- d. agli studenti collegati da remoto, è consentita una pausa nel rispetto della normativa di cui al d.lgs.81/2008 e secondo le indicazioni contenute nelle disposizioni organizzative del Dirigente Scolastico; durante la pausa gli studenti devono mantenere un comportamento corretto;
- e. non interrompere l'attività in corso, in caso di ingresso in ritardo. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- f. partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma
- g. partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra esclusivamente la studentessa o lo studente, in un ambiente adatto all'apprendimento e privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisto del materiale didattico necessario per lo svolgimento dell'attività;
- h. partecipare al meeting con la videocamera disattivata è consentito solo in casi particolari e su richiesta motivata, effettuata prima dell'inizio della videolezione, dalla studentessa o dallo studente al docente;
- i. svolgere le eventuali verifiche con la videocamera attivata che inquadra il foglio di lavoro;
- j. evitare comportamenti scorretti, cheating, diffusione in rete di immagini e riprese video di docenti e compagni, tutte attività che costituiscono una violazione della privacy e come tali saranno sanzionate in base al Regolamento di Istituto e alla normativa vigente a tutela della privacy e del cyberbullismo;
- k. attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei docenti in merito alla condivisione di documenti didattici
- l. il docente può, per motivi didattici, registrare la lezione in toto o in parte per consentire l'utilizzo asincrono della stessa. Le eventuali registrazioni dei video saranno disponibili per il tempo programmato dai docenti e visualizzabili solo dagli utenti autorizzati; le registrazioni non possono essere divulgate. È fatto divieto, con qualsiasi strumentazione o software, la pubblicazione in qualunque forma e su qualunque canale o sito diverso da quello di Istituto dedicato alla formazione a distanza.

Art. 6 Modalità di realizzazione delle attività asincrone

1. Per MODALITÀ ASINCRONA si intende l'erogazione di materiali di vario genere, che tenga conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di



strumenti digitali con altre tipologie di studio, al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti. In particolare le modalità in asincrono risultano di fondamentale rilievo, nel caso di problemi di connessione o comunicazione tra studenti e docenti.

- Video registrati ed erogati in differita (durata massima suggerita 10 minuti)
 - Materiali multimediali (dispense in PDF, immagini, video, link a siti d'interesse, presentazioni);
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work;
 - Verifiche formative e/o sommative scritte.
2. Tutte le attività svolte in modalità asincrona, in tutti i casi in cui esse siano necessarie, devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
 3. I docenti progettano e realizzano le attività didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione disciplinare, ai fini della continuità del dialogo educativo.
 4. Per una efficace organizzazione dell'azione didattica i docenti faranno in modo di:
 - mantenere viva la comunicazione con l'intera classe e attivarsi, affinché ciascun studente sia coinvolto nei percorsi di apprendimento;
 - porre particolare attenzione agli alunni in situazione di BES;
 - evitare di caricare on line troppi materiali di studio, che potrebbero disorientare e demotivare lo studente.
 5. Nell'ambito delle attività digitali in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Registro elettronico di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.
 6. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio dell'Istituto.
 7. Le consegne relative alle attività digitali asincrone sono assegnate dal lunedì al sabato e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al sabato, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonomo anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito dal lunedì al sabato, salvo diverso accordo tra l'insegnante e gli alunni.
 8. I docenti avranno cura di:
 - inserire nei lavori solo immagini di cui si è proprietario e/o non coperte da copyright e brani musicali non sottoposti a diritti d'autore;
 - citare fonti credibili;
 - citare l'autore della fonte a cui si fa riferimento.

Art. 7. Attività di approfondimento individuale o di gruppo

1. Accanto alle AID in sincrono e asincrono, non sono escluse attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dal docente:

- produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta e/o multimediale;
- documenti e/o link di approfondimento su siti accreditati;
- link a proiezioni e/o filmati, trasmissioni culturali, etc;
- link ad applet applicativi e/o dimostrativi;
- link a video lezioni prodotte dal docente e/o da siti accreditati.
-

Art. 8. Didattica digitale integrata in forma esclusiva

1. Nel caso di un eventuale nuovo lockdown/quarantena/provvedimenti di isolamento fiduciario il piano prevede l'attivazione della DID in forma esclusiva per garantire la continuità del processo di insegnamento-apprendimento. In tal caso il processo di insegnamento-apprendimento dovrà:
 - privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, con la più ampia valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza;



- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti;
- valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche, valorizzando ogni sorta di miglioramento, seppur parziale;
- garantire il contatto con le famiglie, attraverso forme di comunicazione efficace, trasparente, tempestiva.

Art.9. Attività integrative, extracurricolari, recupero, approfondimento e PCTO

1. Tutte le attività integrative, extracurricolari, di recupero, approfondimento e PCTO saranno erogate con le medesime modalità delle attività curricolari, fino al termine dell'emergenza sanitaria.

Art. 10. Progettazione UdA nella Didattica Digitale Integrata

1. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni Nazionali, dei risultati di apprendimento relativi ai PECUP degli indirizzi/articolazioni e delle Indicazioni dettate dalle Competenze Chiave di Cittadinanza e dalle Competenze chiave per l'apprendimento permanente.
2. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
3. Le unità di apprendimento online possono essere svolte alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta.
4. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.
5. I docenti privilegeranno un'azione didattica partecipativa, operativa e coinvolgente, tesa a garantire in primo luogo la motivazione ad apprendere degli alunni. Ciò premesso, saranno privilegiate le metodologie di seguito indicate:
 - lezione interattiva
 - didattica breve
 - apprendimento cooperativo
 - didattica laboratoriale
 - flipped classroom
 - debate
 - documentazione
 - ricerca - azione
 - schiumaggio
 - didattica per immagini
 - learning by doing
 - peer to peer
 - brainstorming
 - problem solving
 - feedback/debriefing
 - didattica per progetti

Art. 11. Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI



1. Sulla base delle Linee guida ministeriali e fino al termine dell'emergenza sanitaria in atto, le attività di DDI potranno consentire un'organizzazione scolastica diversificata: orari provvisori anche ridotti, turnazione degli studenti (il 50% di ogni classe dell'Istituto in presenza; in caso di necessità di ulteriori misure di contenimento della diffusione del virus, fino al 25% di ogni classe dell'Istituto in presenza) tra attività in presenza e a distanza, contemperando l'esigenza di garantire misure di prevenzione del contagio con il diritto all'istruzione e alla formazione.
2. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica digitali integrata in forma esclusiva, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, il quadro orario settimanale dovrà prevedere una pausa pari all'eventuale riduzione dell'ora intera di lezione per garantire in ogni caso, un monte ore settimanale almeno di 20 ore di attività sincrona e per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia del personale docente sia delle studentesse e degli studenti. L'orario di insegnamento di ciascun docente sarà completato con attività asincrone opportunamente progettate.
3. Le disposizioni in merito all'orario delle attività didattiche della DID potranno subire possibile successiva modifica e/o integrazione in relazione alle indicazioni ministeriali sul contenimento del rischio di contagio da Covid 19.
4. Nel calcolo del monte ore disciplinare non è compresa l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesta alla studentessa e allo studente.
5. Ogni docente caricherà in piattaforma/registro argo materiali didattici per ciascuna ora/ lezione per la fruizione, in modalità asincrona, da parte delle studentesse e degli studenti.
6. Sarà cura di ogni docente di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività digitali asincrone delle diverse discipline.
7. Quando la lezione viene svolta con metà classe in aula e metà classe collegata da casa, ogni docente curerà di strutturare l'attività didattica con opportune pause in modo da garantire l'equilibrio fra attività sincrone e asincrone.
8. La valutazione intermedia (primo periodo) e finale (secondo periodo) è condotta tenendo conto della Griglia di rilevazione/osservazione per competenze delle attività di didattica a distanza.

Art. 12 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
 - a. il Registro elettronico (Argo DidUp)
 - b. la Google Suite for Education (GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utenti. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Le condizioni e le norme per la corretta fruizione di Gsuite e delle sue applicazioni sono contemplate nel Regolamento di utilizzo "GSUITE FOR EDUCATION" dell'Istituto. Copia del Regolamento è pubblicata sul sito web della scuola (<https://liceoimbrianiavellino.edu.it>).
2. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.
3. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 1ATA.s.2020-2021- Lingua e Letteratura italiana) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno. Gli account fanno parte del dominio liceoimbrianiavellino.edu.it di cui l'Istituto è proprietario.
4. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:
 - a. attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica
 - b. attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 13. Percorsi di apprendimento in caso di isolamento domiciliare o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposito provvedimento del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti dello stesso, le attività didattiche a distanza nelle modalità previste.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposito provvedimento del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nella Progettazione del Consiglio di classe, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati nel rispetto degli obiettivi previsti dal PTOF.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposito provvedimento del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi previsti dal PTOF.
4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, le attività riprenderanno totalmente a distanza in modalità DID integrale.

Art.14. Attività di insegnamento in caso di isolamento domiciliare

1. Qualora una classe sia sottoposta a quarantena o isolamento domiciliare, i docenti, che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale, garantiscono la prestazione lavorativa, attivando le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona.
2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, sarà cura del medico competente individuare le casistiche di idoneità, idoneità con prescrizioni ed inidoneità temporanea del lavoratore, in relazione al contagio (C.M. MS-MLPS 4 settembre 2020, n. 13 - Indicazioni operative relative alle procedure di competenza del Dirigente scolastico riguardo ai lavoratori fragili con contratto a tempo indeterminato e determinato).

Art. 15. Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti è un elemento fondante e qualificante di una scuola orientata al successo formativo degli studenti e rappresenta uno strumento di comunicazione motivazionale e di monitoraggio del processo formativo. Nella sua globalità, essa tiene conto di "ritmi, stili e intelligenze" degli studenti favorendo l'autovalutazione ed il miglioramento, attraverso l'analisi di punti di forza e di debolezza, in un meccanismo costante di autoregolazione dell'attività didattica.
2. Il Liceo Statale "P. E. Imbriani" di Avellino imposta il suo agire educativo all'interno di un contesto formale (la scuola), ma anche nell'ambito di un apprendimento non formale e informale comunque riconducibile al PECUP dei vari indirizzi liceali. La "formazione lungo tutto l'arco della vita" – long life learning – distingue tre diverse categorie fondamentali di apprendimento finalizzato:
 - Apprendimento formale che si svolge negli istituti di istruzione e di formazione e porta all'acquisizione di diplomi e di qualifiche riconosciute;
 - Apprendimento non formale che si svolge al di fuori delle principali strutture d'istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali;



- Apprendimento informale parallelo allo svolgimento naturale della vita quotidiana. Contrariamente all'apprendimento formale e non formale, esso non è necessariamente intenzionale e può pertanto non essere riconosciuto, a volte dallo stesso interessato, come apporto alle conoscenze e competenze.
3. La valutazione non manifesta, dunque, un carattere meramente quantitativo, come la media dei risultati ottenuti dai singoli alunni nelle varie verifiche, ma soprattutto qualitativo, in quanto riferita all'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile.
 4. Individualizzazione e personalizzazione divengono, in questa prospettiva lo strumento per attivare meccanismi di retroazione e di compensazione delle carenze riscontrate, per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.
 5. La valutazione degli apprendimenti, realizzati con la DDI, segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti rilevati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento e le valutazioni intermedie e finali, realizzate in sede di scrutinio.
 6. Al momento della programmazione della verifica scritta nel Registro elettronico, il docente indica la descrizione della prova. Gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI sono riportati con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.
 7. La griglia di valutazione del profitto, da applicare come strumento di valutazione sommativa per tutte le discipline, viene deliberata nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 dell'Istituto e viene realizzata sulla base delle forme di verifica adottate dai Dipartimenti disciplinari.
 8. La valutazione sommativa rappresenta una sintesi, che dovrà tener conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio. Nelle condizioni di emergenza, la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, alla disponibilità nella collaborazione con gli insegnanti e con il gruppo classe, dimostrati da ciascuno studente, annotando periodicamente, anche in modo sintetico, l'impegno e l'interesse manifestato dallo studente nel seguire le attività proposte.
 9. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 16 - Sicurezza e privacy dei dati personali

1. Il Dirigente scolastico è il titolare del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie.
2. Il Dirigente scolastico nomina il Responsabile del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie (RPD) ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
3. I docenti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
4. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a. prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b. sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, qualora non avessero già provveduto, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - c. sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità.

Art. 17. Netiquette: aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita.



La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In caso di attività anomale, l'account può essere in ogni momento bloccato o revocato.

3. In particolare, **tutti gli utenti (docenti, studenti e famiglie)** sono tenuti a:
 - a. non utilizzare il servizio per effettuare azioni e/o comunicazioni che arrechino danni o turbative alla rete o a terzi utenti o che violino le leggi e i regolamenti d'Istituto vigenti;
 - b. rispettare le regole che disciplinano il comportamento nel rapportarsi con altri utenti e non ledere i diritti e la dignità delle persone;
 - c. non trasmettere o condividere fuori dal dominio liceoimbrianiavellino.edu.it il materiale audio video prodotto con gli Insegnanti per fini didattici;
 - d. non diffondere in rete screenshot o fotografie relative alle attività di didattica a distanza;
 - e. non trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere pornografico, osceno, blasfemo, diffamatorio o contrario all'ordine pubblico o alle leggi vigenti in materia civile, penale ed amministrativa;
 - f. non immettere in rete materiale che violi diritti d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale o che costituisca concorrenza sleale;
 - g. non procedere all'invio massivo di mail non richieste (spam)
 - h. non fare pubblicità, non trasmettere o rendere disponibile attraverso il proprio account qualsiasi tipo di software, prodotto o servizio che violi il Regolamento per l'utilizzo di Gsuite for Education o la legge vigente
 - i. l'utente e i genitori nel caso degli studenti minorenni sono responsabili delle azioni compiute tramite il proprio account o quello dei figli e pertanto esonerano l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto, in conseguenza di un uso improprio e non conforme.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Piano da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari, all'immediata convocazione a colloquio dei genitori e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art.18. Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente, per quanto possibile, un servizio di device, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Istituto (Seduta 04-09-2020).

Art. 19 – Elezioni Organi collegiali - Assemblee studentesche e altre forme di assemblea delle studentesse e degli studenti.

1. Nel persistere di situazione epidemiologica, su indicazione governativa centrale o locale potranno essere svolte in modalità on line le elezioni delle rappresentanze negli OO.CC.. Tali elezioni saranno organizzate secondo specifiche disposizioni organizzative del Dirigente Scolastico, sentita la Commissione elettorale.
2. Le assemblee di classe e il Comitato studentesco potranno essere svolte on-line mediante la piattaforma ufficiale d'istituto.
3. Le assemblee saranno coordinate dai rappresentanti di classe con la supervisione del docente in orario, solo per il controllo del regolare svolgimento delle assemblee e per la tutela della sicurezza e della privacy.

Art. 20 - Rapporti Scuola Famiglia

1. In caso di svolgimento di didattica a distanza verrà fornita alle famiglie piena informazione della proposta progettuale di didattica digitale integrata in forma esclusiva.



2. Le comunicazioni con i genitori avvengono prioritariamente in modalità a distanza (videoconferenza, telefono, mail, messaggistica). Il sito della scuola e il registro elettronico saranno i canali ufficiali di comunicazione degli orari delle attività.
3. I colloqui individuali, saranno prenotati dal genitore mediante il registro elettronico e saranno svolti in modalità on line, tramite l'applicazione MEET, secondo l'orario di ricevimento settimanale del docente.
4. Gli incontri Scuola Famiglia saranno svolti in modalità on line, tramite l'applicazione MEET, secondo disposizioni organizzative del Dirigente Scolastico.
5. Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nell'espletamento della DID secondo quanto stabilito nel Patto di corresponsabilità.
6. Il genitore e/o persona terza si impegna a non registrare le lezioni e a non violare il principio costituzionale della libertà d'insegnamento del docente, nonché le norme di riservatezza dei dati.

Art. 21 – Organizzazione e gestione DDI – Attività studentesse e studenti con Bisogni Educativi Speciali

1. Obiettivo prioritario nella promozione delle attività DDI è permettere la partecipazione di tutte le studentesse e gli studenti e attivare momenti e attività significative legati ai piani individualizzati e personalizzati.
2. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione si confronta al fine di promuovere azioni consapevoli e mirate in merito a:
 - a. monitoraggio delle attività;
 - b. analisi delle problematiche di inclusione studenti BES;
 - c. progettazione attività studenti BES: organizzazione e gestione DID;
 - d. il PCTO per studenti con BES.
3. Il punto di riferimento restano i PEI e i PDP, con le relative indicazioni sull'uso di strumenti compensativi e dispensativi, modulati in base alle specificità della didattica digitali integrata.
4. Per le studentesse e gli studenti per i quali il Consiglio di classe ha deliberato il Piano Educativo Individualizzato, potranno essere attivati, previa valutazione da parte dell'Istituto scolastico, progetti speciali in linea con le indicazioni provenienti dal MIUR o dagli organi competenti.
5. L'eventuale coinvolgimento delle studentesse e degli studenti in parola in attività DDI complementare dovrà essere attentamente valutato e condiviso con le famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PEI e nel PDP.
6. Per le studentesse e gli studenti ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione il Dirigente scolastico attiverà ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata
7. L'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare studentesse e studenti con disabilità, anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa del consiglio di classe; si interfaccia pertanto con i docenti della classe e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo o individualmente.
8. Simmetricamente il docente curricolare condivide con l'insegnante di sostegno i materiali forniti alla classe e lo include nelle attività previste (video lezioni, classi virtuali, ecc.), adotta strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.
9. Per quanto riguarda, in particolare, gli studenti stranieri che necessitano di alfabetizzazione, la scuola si attiva per proseguire i percorsi di mediazione e facilitazione linguistica anche mediante video lezioni a distanza.
10. Le metodologie e gli strumenti da utilizzare vengono scelti in base alle caratteristiche di ciascun studente, partendo dai PEI e dai PDP, che possono subire modifiche ed adattamenti sempre concordati con il consiglio di classe ed i genitori. Al momento collettivo della lezione alla classe, nel quale sono sempre coinvolti i docenti di sostegno, si



alternano video lezioni e registrazioni realizzate per il singolo allievo o per piccoli gruppi, compresi anche gli alunni non certificati che incontrano particolari momenti di difficoltà nell'apprendimento.

11. Sono previsti momenti di contatto individuale tra alunno e docente, anche attraverso video chiamate e chat risorse della piattaforma autorizzata dall'istituto, perché per lo studente in difficoltà risulta essenziale mantenere la comunicazione continua e costante con i docenti, le sue figure di riferimento ed i compagni di classe.

Il presente Piano viene pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica all'indirizzo <https://www.liceoimbrianiavellino.edu.it/>, in "Albo on-line" e in "Amministrazione Trasparente - Atti Generali" ed infine come allegato al PTOF.

